



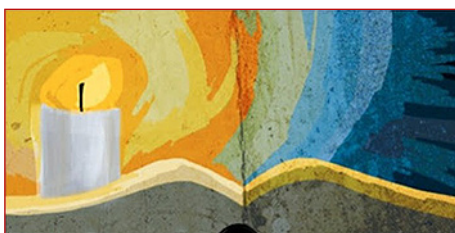
Il Granello

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021

Seconda Domenica di Avvento...

“Il Verbo (la Parola) si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”.

Il Natale è la festa della Parola che si manifesta e si compie nella carne di un Bambino, “L’Emmanuele, il Dio con noi”...



Settimana scorsa ho sottolineato e richiamato come **primo “segno” dell’Avvento, il Sacramento della Ri-conciliazione**, invitandovi a vivere in questi primi giorni la Confessione.

L’Avvento, con tutte le sue sfumature liturgiche, è l’occasione giusta per riprendere in mano seriamente il nostro **cammino Spirituale!** Personalmente, credo che ne abbiamo bisogno, per non perdere di vista l’essenziale!

Ecco perché mi permetto di aggiungere o, meglio, di suggerire, un **secondo “segno”** che potrebbe aiutarci a vivere con maggiore consapevolezza il cammino verso il Natale: **la Parola!** Una domanda: come siamo messi con la Parola, con il Vangelo? C’è un **dialogo** reale tra la mia vita e la Parola?

Ecco, questa è la questione: mettere in dialogo la vita con la Parola, perché essa, sempre di più, possa diventare principio di discernimento e di giudizio rispetto alle tante

“cose” del mondo e della vita stessa!

Allora, come siamo messi con la Parola, con il Vangelo? Vorrei invitarvi in questi giorni di Avvento, a trovare, possibilmente ogni giorno, un tempo per “pregare la Parola”, con particolare riferimento al **Vangelo “del giorno”**. Sul calendario delle attività settimanali troverete, a questo proposito, l’indicazione quotidiana del Vangelo. L’invito è “semplice”: leggiamolo, con calma. Magari anche due o tre volte. E cerchiamo di “fissare”, magari anche con una penna, un evidenziatore, le frasi o le parole che sentiamo più vicine a noi.

Il metodo più “completo” è quello della Lectio Divina, secondo lo “stile” del cardinale Martini (trovate facilmente su internet). Una domanda ci deve, ogni volta, “inquietare davanti a un brano della Parola: che cosa dice a me, alla mia vita? A partire da questa Parola, quali scelte nuove, diverse, posso compiere? Questo significa, per me, mettere in dialogo la vita con la Parola, far sì che la Parola possa portare “luce” nelle varie dinamiche della mia vita. Esattamente, come prega il Salmo 118: *“Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino”*.

Una Parola che diventa preghiera e che diventa vita: questa è – o potrebbe essere – la grande scommessa di questo **nuovo** Avvento!

*E allora, buona “Parola” a tutti!
Fraternamente, don Fabio*

Parrocchia
SAN PAOLO - RHO



Gruppo Anziani

17 novembre, dopo la santa messa un bel gruppo di anziani si ferma in chiesa, don Fabio da inizio ufficialmente al cammino del gruppo con una riflessione sull'avvento, bellissima e concreta.

Ci consegna tre parole: ATTENDERE, VIGILARE, PERSEVERARE.

ATTENDERE

L'Avvento è per sua natura un tempo di attesa, ma noi, in questo tempo siamo capaci ancora di attendere, cosa ci aspettiamo da questa vita, tutto deve essere programmato, previsto... l'attesa non ha più posto. Aspettare il Natale poi, forse non ci prende più, non siamo bambini, Gesù è venuto 2000 anni fa, cosa dobbiamo aspettarci? E' vero dice don Fabio, il copione è sempre lo stesso, ma noi, di anno in anno siamo diversi, abbiamo dentro esperienze nuove, domande, desideri... noi non siamo quelli dell'anno scorso. Proviamo a chiederci c'è in me attesa? Che cosa significa per me vivere il Natale? So attendere o sono impaziente? Se non so attendere non posso accogliere il Cristo che si incarna ancora per noi, per me; e allora sarà GIOIA vera! Solo se apriamo il nostro cuore all'accoglienza potremo gustare la vera gioia che ravviva il cuore. Sentiamo dentro di noi la promessa: "Ecco, io vengo presto" (Ap 22,20) Vieni Signore Gesù!

VIGILARE

Occorre attendere con un cuore vigilante per non perdere la speranza. Il cuore vigilante è quello che sa leggere ciò che è invisibile agli occhi, come diceva il Piccolo Principe.

Il tempo di Avvento è un tempo propizio per esercitarci nella vigilanza con la lampada della fede, l'olio della preghiera, della Parola ascoltata meditata perché diventi il criterio del mio vivere, delle mie scelte, la bussola. La vigilanza ha bisogno di una Parola che orienti, che aiuti a discernere, che dia significato agli accadimenti. Ogni giorno ripartiamo dalla Parola.

PERSEVERARE

Perseverare significa non perdere di vista l'orizzonte, capacità di guardare in alto; noi possiamo perseverare perché, nonostante le nostre povertà crediamo in Gesù, e Gesù è fedele, è sempre al nostro fianco, sta sempre dalla nostra parte. "Ecco io sono con voi fino alla fine del mondo" (Mt 28,20)

Perseverare nel nome di Gesù, perché l'amore continui ad essere chiave di lettura della vita e di tante vicende ad essa legate. Perseverare ha senso, perché c'è di mezzo la vita, il futuro, l'amore, la Speranza.

È una breve sintesi di quanto ci ha consegnato don Fabio, un programma che cercheremo di mettere in pratica in questo avvento.

Attendere con fiducia

Vigilare con amore

Perseverare perché Gesù è con noi.

Ci mettiamo sotto la protezione e la guida di Maria la donna vigilante nell'attesa perché, come lei, ci renda capaci di aprire il cuore a Gesù che viene. *Grazie don Fabio per la tua disponibilità e per il dono che ci hai fatto.*

Sr. Rosa

GRUPPO LETTURA

Separazione e solidarietà.

Sono questi i due sostantivi emersi più volte durante la 'discussione' del romanzo di Viola Ardone *'Il treno dei bambini'* avvenuta ieri sera tra i partecipanti al terzo incontro dell'anno del Gruppo di Lettura *'Con l'Ali Librate'* dell'oratorio San Paolo di Rho.

Una pagina di storia italiana, l'immediato dopoguerra, che forse a detta dei partecipanti avrebbe dovuto essere un po' più approfondita, che fa da

sfondo alla separazione che vive il piccolo Amerigo quando da Napoli dove vive con sua madre, viene spedito a Modena su iniziativa dell'allora partito comunista presso una famiglia adottiva che se ne prenderà cura per qualche tempo per strapparlo alla miseria delle zone più devastate dalla guerra. Separazione appunto, dai suoi vicini e soprattutto da sua madre e solidarietà da parte della nuova famiglia adottiva che lo accoglie.

Il romanzo ha colpito i lettori per la scrittura delineata e scorrevole, per la chiave anche ironica con cui vengono descritti i personaggi nonostante il contesto drammatico in cui vivono e

in per gli aspetti emotivi emersi lungo la narrazione.

In modo particolare l'analfabetismo emotivo e la freddezza della madre che hanno trasformato Amerigo in un uomo professionalmente realizzato ma emotivamente immaturo ha coinvolto ed animato la discussione tra i partecipanti rendendo ancora una volta l'incontro interessante e stimolante.

Proposte di lettura:

Mariagrazia propone il romanzo di Valentina D'urbano *'Isola di neve'*.

Sullo sfondo suggestivo e feroce di un'isola tanto bella quanto selvaggia, una storia indimenticabile. Con la travolgente forza espressiva che da sempre le è propria, Valentina D'Urbano intreccia passato e presente in un romanzo che esalta il valore e la potenza emotiva dei ricordi, e invita a scoprire che, per essere davvero se stessi, occorre



vivere il dolore e l'amore come due facce di una stessa medaglia.

Katia rilancia invece con un giallo. *'L'isola dei cacciatori di uccelli'*. Il libro di Peter May, il primo di una trilogia, parla di un delitto su cui indaga l'ispettore McLeod. Un isolotto al largo delle coste scozzesi che lo stesso ispettore ha abbandonato da più di diciott'anni fa da teatro alla storia.

Il poliziotto sarà costretto a constatare che il male affonda le sue radici in un passato di violenza senza

redenzione; un passato che ha gli stessi colori dell'isola di Lewis e dei suoi strani abitanti, rimasti su quella terra inospitale, condannati per l'eternità a dare la caccia agli uccelli artici che vi nidificano e a massacrarli di anno in anno, seguendo sempre lo stesso, macabro rituale.

Con 14 voti a 13 si aggiudica il titolo di 'libro del mese' il romanzo di Valentina D'urbano *'Isola di neve'*.

Ci rivediamo il 21 dicembre con panettone e spumante. Buone letture a tutti.

Torna il "Carrello dell'Avvento"

Ormai é quasi una tradizione, **con il Natale torna il "Carrello dell'Avvento"**, lo trovate sia a San Paolo che a Stellanda in fondo alla Chiesa.

Chiediamo il vostro contributo per una raccolta alimentare di prodotti quali: riso, pasta, olio, caffè, farina, zucchero, legumi, tonno, merendine, biscotti, succhi di frutta.

Il ricavato ci consentirà di aiutare le 21 famiglie che sosteniamo mensilmente con la spesa.

Per chi volesse contribuire ma non può materialmente fare la spesa, portare pesi, etc.... ricordiamo che è sempre possibile donare i punti raccolti con le tessere del supermercato e trasferirli su quella della parrocchia. Maggiori dettagli sulla pagina facebook del Centro di Ascolto:

<https://www.facebook.com/CdASanPaoloRho/>





LE LASAGNE DEL SAN PAOLO

...abbiamo raccolto € 5.214,
per il rifacimento del tetto
dell'Oratorio!

Grazie alle super mamme per
il grande lavoro e grazie a chi
ha contribuito con l'acquisto!

Visita alle Famiglie (Benedizione):

	don Fabio / don Esler	don Esler / don Fabio	Suore
22	S. Carlo 126	P. Giovanni 1-2-3	
23	S. Carlo 124	D'Este 1-9	D'Este 10
24	S. Carlo 111,113,115,117	D'Este 11-25	S. Domenico
25	S. Carlo 94,106	S.Paolo	Donatello
26	S. Carlo 108,109,110	Volturno 8 (verde)	Volturno 8 (rosso)

In settimana ...

D 21 <i>Marco 1,1-8</i>	Domenica del Sole: 3ª elementare ORATORIO: gioco con gli animatori Ore 17:00: "Gruppo Presepe" (in Chiesa) Ore 18,30: Catechesi giovani a Terrazzano
L 22 <i>Matteo 11, 16-24</i>	
M 23 <i>Matteo 12, 14-21</i>	
M 24 <i>Matteo 12, 22-32</i>	Ore 06.55: Messa per studenti & lavoratori
G 25 <i>Matteo 12, 33-37</i>	Ore 21:00: catechesi cittadina (4) In cucina c'è il Regno dei cieli! (la bellezza di un Dio alla nostra tavola) - Mons. Mario Antonelli
V 26 <i>Matteo 12, 38-42</i>	Dalle ore 16,00 ritiro 3ª media al San Carlo
S 27 <i>Matteo 12, 43-50</i>	
D 28 <i>Luca 7, 18-28</i>	9,30/12,30 ritiro Adolescenti della città Domenica del Sole: 4ª elementare Oratorio: laboratorio di Natale - torneo play o biliardino Ore 19: catechesi GIOVANI ADULTI a Terrazzano